04 Dicembre 2024

Indice

Le 10 small cap più promettenti di Piazza Affari 3
MF (ITA) - 03/12/2024

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto 5
teleborsa.it - 02/12/2024

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto 7
Borsaitaliana.it - 02/12/2024

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto 9
repubblica.it - 02/12/2024

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto 11
lastampa.it - 02/12/2024

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto 13
ilsecoloxix.it - 02/12/2024

Euronext Growth Milan: un mercato dinamico in un contesto sfidante 15
rassegnabusiness.news - 02/12/2024

Azioni, le 10 migliori small cap di Piazza Affari per il 2025: offrono crescita, qualità, momentum e valore 16
Milano finanza.it - 03/12/2024

MF

PAESE : Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :26 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(98970)
AUTORE : Francesca Gerosa

► **3 dicembre 2024**

Alantra seleziona i titoli a più bassa capitalizzazione che si distinguono per crescita, qualità, prospettive e valore

Le 10 small cap più promettenti di Piazza Affari

DI FRANCESCA GEROSA

Il contesto macroeconomico in Europa, sebbene sfidante, supporta una rotazione verso le small cap. Luca Arena e Andrea Zampaloni, esperti di Alantra, nel report intitolato «Small caps, big opportunities», vedono le small e mid-cap italiane come una via promettente per gli investitori alla ricerca di asset sottovalutati e ad alto potenziale. L'analisi si concentra su 238 azioni italiane quotate con una capitalizzazione di mercato tra 15 milioni e 1 miliardo di euro (rappresentano il 58% di quelli quotati in Italia ma solo il 6% in termini di valore di mercato, pari a 40,2 miliardi di euro). Non solo trattano a uno sconto elevato rispetto alla loro media storica (-16%), avvicinandosi ai minimi storici, ma il gap rispetto a quelle europee si è ampliato a -14% (media storica del -7%). -21% rispetto alle large cap italiane. «Sebbene questa sottovalutazione possa derivare da una liquidità minore e dal premio al rischio percepito, riteniamo che tale divario possa ridursi man mano che alcuni venti macroeconomici contrari, come i tassi di interesse elevati, si attenueranno», hanno previsto i due esperti, selezionando le azioni più interessanti in base a quattro fattori chiave: crescita (trend triennali di ricavi, ebitda e utile per azione: storici e stimati), qualità (Roe, Roic, rendimento del free cash flow, ebitda/margine sull'utile netto e leva finanziaria), momentum (cambiamenti a livello di ricavi, ebitda ed eps nelle previsioni del consenso negli ultimi 12 mesi) e valore (multipli ev/ebitda, ev/ebit, p/e e p/b a sconto rispetto ai rispettivi settori).

Ebbene, le prime 20 aziende che mostrano una crescita superiore alla media, evidenziando la loro capacità di continuare a espandersi anche in periodi complessi sono: Newlat Food, Next Geo, Wiit, The Italian Sea Group, Txt eSolutions, Italian Exhibition, Tinexta, Powersoft, Marr, B&C Speakers, Icop, Altea, Reway, Officina Stellare, Cyberoo, Red, Eurogroup Laminations, Ala, Dhh e Fae Technology.

Per quanto riguarda la qualità, i primi 20 nomi selezionati sono D'Amico, Next Geo, Pharmanutra, Altea Green Power, Powersoft, The Italian Sea Group, B&C Speakers, Redelfi, Edil San Felice, Cembre, Officina Stellare, Franchi Umberto Marmi, Erredue, Trawell Co, Digital Bros, Fope, Res, Cyberoo, Bifire e Omer. Ancora. Un momentum positivo, evidenziato da revisioni al rialzo delle stime, segnala un miglioramento dei fondamentali di un'azienda e la posiziona tra i potenziali outperformer, anche in contesti volatili. I 20 player principali per Alantra sono Fiera Milano, Altea, Italian Exhibition, Txt E-solutions, Ala, Wiit, The Italian Sea Group, Pharmanutra, Tinexta, Ferretti, Fine Foods, Piovan, Powersoft, Comal, Avio, Fae Technology, Garofalo Healthcare, Redelfi, Franchetti e Pattern. C'è chi spicca, infine, per le valutazioni accattivanti: offrono multipli inferiori alla media del loro rispettivo settore Digital Bros, D'Amico, Bifire, Icop, Ferretti, The Italian Sea Group, Erredue, Newlat Food, Redelfi, Italian Exhibition, Tinexta, Eurogroup Laminations, Fae Technology, Next Geo, Altea, Power-

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :26 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□
DIFFUSIONE :(98970)
AUTORE :Francesca Gerosa
► 3 dicembre 2024

soft, B&C Speakers, Edil San Felice, Trawell Co e Txt eSolutions. La rosa delle migliori è poi stata ristretta a 10 azioni che hanno costantemente ottenuto punteggi elevati, considerando tutti e quattro i fattori citati sopra. I nomi selezionati sono, quindi, NextGeo, Italian Sea Group, Italian Exhibition, Altea, Tinexta, Powersoft, B&C Speakers, Redelfi, Txt e Fae Technology, top performer che hanno sovraperformato gli indici in modo considerevole con un ritorno del 35% negli ultimi cinque anni. (riproduzione riservata)

Tutti i diritti riservati

teleborsa

URL :http://www.teleborsa.it/
PAESE :Italia
TYPE :Web International

► 2 dicembre 2024 - 18:30

> Versione online

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto

(Teleborsa) - L'attuale contesto macroeconomico in Europa, caratterizzato da graduali cali dei tassi, un potenziale irripidimento della curva dei rendimenti e un miglioramento delle condizioni di prestito, potrebbe supportare una
rotazione verso le small cap nel 2025

. Inoltre, le small cap europee (capitalizzazione di mercato 15 milioni di euro - 1 miliardo di euro) scambiano notevolmente al di sotto della loro media storica (-9% rispetto alla media quinquennale su EV/EBITDA), con le
azioni italiane scambiate con uno sconto ancora maggiore

rispetto alla loro media (-16%) e che si avvicinano ai loro minimi storici. In particolare, lo sconto per le PMI italiane rispetto alle PMI europee è aumentato al 14%, rispetto a una media storica del -7%. Lo sostiene
Alantra

, banca d'affari spagnola specializzata nel segmento mid-market, in un report sul tema.

Sebbene **fattori idiosincratici** come la domanda debole dalla **Cina** e il potenziale impatto dei **dazi statunitensi** possano spostare l'ago, gli analisti credono che le piccole aziende, essendo più focalizzate sul mercato interno, forniscano un certo grado di protezione al ribasso contro questi rischi.

L'analisi di Alantra, molto attiva negli ultimi anni sul mercato EGM di Borsa Italiana, si è concentrata su azioni quotate con una capitalizzazione di mercato che da 15 milioni a 1 miliardo di euro, escludendo le società senza scambi negli ultimi due mesi e/o quelle attualmente sospese. Il paniere conta quindi **238 titoli**, che rappresentano il **58% delle azioni quotate in Italia ma solo il 6% in termini di valore** di mercato, pari a 40,2 miliardi di euro.

Viene spiegato che le small-cap italiane sono "attualmente scambiate con uno sconto sostanziale", non solo rispetto alle loro controparti europee, ma anche rispetto alle large-cap italiane. Infatti, lo sconto rispetto alle large-cap italiane si è ampliato al -21%, con le piccole scambiate vicino ai loro minimi storici. Negli ultimi cinque anni, le piccole sono state valutate con uno sconto del 18% rispetto alla loro media, mentre le aziende più grandi sono scambiate solo con uno sconto del 3%. "Ciò crea una notevole discrepanza di valutazione, presentando **potenziali opportunità per gli investitori alla**

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

ricerca di asset con prezzi errati - si lege nel rapporto - Mentre la sottovalutazione può derivare da una minore liquidità, il premio di rischio percepito associato a questi nomi più piccoli potrebbe ridursi man mano che i venti contrari macroeconomici si attenuano (ad esempio, tassi più bassi)".

Alantra ritiene che una combinazione di caratteristiche di qualità e valore, abbinate a condizioni di mercato favorevoli e prospettive di crescita interessanti, posizioni le small-cap italiane come "interessante opportunità di investimento" e che questo segmento di mercato offra "un **punto di ingresso interessante** per gli investitori che cercano di capitalizzare su asset con prezzi errati che mostrano un forte potenziale di sovraperformance futura".

Prima di indicare una lista di aziende meglio posizionate di altre, la ricerca fa notare che le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni di euro hanno, in media, solo 0,7 broker che forniscono stime di consensus. Questo numero aumenta con la capitalizzazione, ma raggiunge solo 1,3 e 1,8 broker in media per le azioni nell'intervallo 50-150 milioni e 150-250 milioni, rispettivamente. Al contrario, le small cap europee sembrano avere una migliore copertura da parte degli analisti, con una media di 1,1 broker anche per le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni. Questo è "un warning critico per lo spazio small-mid cap italiano, che evidenzia la **necessità di una maggiore visibilità per attrarre investitori internazionali e migliorare gli attuali vincoli di liquidità**", viene evidenziato.

Alantra ha sviluppato un modello di punteggio basato sullo **screening dei fattori fondamentali** per orientarsi nell'arena small e mid cap italiana. Per identificare i nomi più interessanti, la metodologia di selezione incorpora quattro fattori chiave: Crescita (andamenti triennali di ricavi, EBITDA ed EPS: storici e previsti), Qualità (ROE, ROIC, FCF Yield, EBITDA/Margine di profitto netto e rapporti di leva finanziaria), Momentum (variazioni di ricavi, EBITDA ed EPS nel consenso negli ultimi 12 mesi) e Valore (EV/EBITDA, EV/EBIT, P/E e sconto P/B rispetto ai settori relativi). Il broker ha quindi classificato le aziende in base a queste metriche, dividendole in quintili, con il primo quintile (1) che rappresenta i migliori performer e il quinto quintile (5) i peggiori performer. I risultati principali rivelano che aziende come Newlat Food, WIIT, The Italian Sea Group (TISG) e TXT E-Solutions hanno ottenuto ottimi punteggi in **Crescita** con NextGeo, Powersoft e MARR che hanno eccelso nell'espansione organica. In **Qualità**, D'Amico, NextGeo, Pharmanutra, Altea e Powersoft si distinguono per una solida allocazione del capitale, generazione di FCF, margini interessanti e strutture flessibili. Aziende come Fiera Milano, Altea, Italian Exhibition, TXT e Ala dimostrano uno **slancio** positivo nelle stime. Quando si esaminano i primi 20 nomi selezionati dai fattori di cui sopra, Digital Bros, D'Amico, Bifire, ICOP e Ferretti si distinguono con **valutazioni** interessanti, offrendo punti di ingresso interessanti rispetto ai loro multipli di settore.

Alla fine, la selezione è stata ristretta a **10 azioni** che si sono costantemente classificate nei quintili più alti e hanno ottenuto punteggi in tutti i fattori. I nostri nomi selezionati sono: NextGeo, TISG, Italian Exhibition, Altea, Tinexta, Powersoft, B&C Speakers, Redelfi, TXT e FAE Technology.

Per valutare l'affidabilità della selezione, i primi 20 nomi sono stati confrontati con il quinto quintile (punteggi peggiori), il FTSE Italia Mid Cap Index e l'Euronext Growth Milan Index. Il primo quintile ha ottenuto **risultati notevolmente superiori negli ultimi cinque anni** rispetto ad altri indici/portafogli. In particolare, la selezione di Alantra ha guadagnato il 35% durante questo periodo, superando il quinto quintile (-30%), FTSE Italia Mid Cap (+18%) e Euronext Growth Milan Index (-1%).

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

BORSA ITALIANA

URL :http://www.borsaitalianа.it/
PAESE : Italia
TYPE : Web Pro et Spécialisé

► **2 dicembre 2024 - 18:33**

> Versione online

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto

(Teleborsa) - L'attuale contesto macroeconomico in Europa, caratterizzato da graduali cali dei tassi, un potenziale irripidimento della curva dei rendimenti e un miglioramento delle condizioni di prestito, potrebbe supportare una **rotazione verso le small cap nel 2025**. Inoltre, le small cap europee (capitalizzazione di mercato 15 milioni di euro - 1 miliardo di euro) scambiano notevolmente al di sotto della loro media storica (-9% rispetto alla media quinquennale su EV/EBITDA), con le **azioni italiane scambiate con uno sconto ancora maggiore** rispetto alla loro media (-16%) e che si avvicinano ai loro minimi storici. In particolare, lo sconto per le PMI italiane rispetto alle PMI europee è aumentato al 14%, rispetto a una media storica del -7%. Lo sostiene Alantra, banca d'affari spagnola specializzata nel segmento mid-market, in un report sul tema.

Sebbene **fattori idiosincratici** come la domanda debole dalla **Cina** e il potenziale impatto dei **dazi statunitensi** possano spostare l'ago, gli analisti credono che le piccole aziende, essendo più focalizzate sul mercato interno, forniscano un certo grado di protezione al ribasso contro questi rischi.

L'analisi di Alantra, molto attiva negli ultimi anni sul mercato EGM di Borsa Italiana, si è concentrata su azioni quotate con una capitalizzazione di mercato che da 15 milioni a 1 miliardo di euro, escludendo le società senza scambi negli ultimi due mesi e/o quelle attualmente sospese. Il paniere conta quindi **238 titoli**, che rappresentano il **58% delle azioni quotate in Italia ma solo il 6% in termini di valore** di mercato, pari a 40,2 miliardi di euro.

Viene spiegato che le small-cap italiane sono "attualmente scambiate con uno sconto sostanziale", non solo rispetto alle loro controparti europee, ma anche rispetto alle large-cap italiane. Infatti, lo sconto rispetto alle large-cap italiane si è ampliato al -21%, con le piccole scambiate vicino ai loro minimi storici. Negli ultimi cinque anni, le piccole sono state valutate con uno sconto del 18% rispetto alla loro media, mentre le aziende più grandi sono scambiate solo con uno sconto del 3%. "Ciò crea una notevole discrepanza di valutazione, presentando **potenziali opportunità per gli investitori alla ricerca di asset con prezzi errati** - si lege nel rapporto - Mentre la sottovalutazione può derivare da una minore liquidità, il premio di rischio percepito associato a questi nomi più

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

piccoli potrebbe ridursi man mano che i venti contrari macroeconomici si attenuano (ad esempio, tassi più bassi)".

Alantra ritiene che una combinazione di caratteristiche di qualità e valore, abbinate a condizioni di mercato favorevoli e prospettive di crescita interessanti, posizioni le small-cap italiane come "interessante opportunità di investimento" e che questo segmento di mercato offra "un **punto di ingresso interessante** per gli investitori che cercano di capitalizzare su asset con prezzi errati che mostrano un forte potenziale di sovraperformance futura".

Prima di indicare una lista di aziende meglio posizionate di altre, la ricerca fa notare che le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni di euro hanno, in media, solo 0,7 broker che forniscono stime di consensus. Questo numero aumenta con la capitalizzazione, ma raggiunge solo 1,3 e 1,8 broker in media per le azioni nell'intervallo 50-150 milioni e 150-250 milioni, rispettivamente. Al contrario, le small cap europee sembrano avere una migliore copertura da parte degli analisti, con una media di 1,1 broker anche per le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni. Questo è "un warning critico per lo spazio small-mid cap italiano, che evidenzia la **necessità di una maggiore visibilità per attrarre investitori internazionali e migliorare gli attuali vincoli di liquidità**", viene evidenziato.

Alantra ha sviluppato un modello di punteggio basato sullo **screening dei fattori fondamentali** per orientarsi nell'arena small e mid cap italiana. Per identificare i nomi più interessanti, la metodologia di selezione incorpora quattro fattori chiave: Crescita (andamenti triennali di ricavi, EBITDA ed EPS: storici e previsti), Qualità (ROE, ROIC, FCF Yield, EBITDA/Margine di profitto netto e rapporti di leva finanziaria), Momentum (variazioni di ricavi, EBITDA ed EPS nel consenso negli ultimi 12 mesi) e Valore (EV/EBITDA, EV/EBIT, P/E e sconto P/B rispetto ai settori relativi). Il broker ha quindi classificato le aziende in base a queste metriche, dividendole in quintili, con il primo quintile (1) che rappresenta i migliori performer e il quinto quintile (5) i peggiori performer. I risultati principali rivelano che aziende come **Newlat Food**, **WIIT**, **The Italian Sea Group** (TISG) e **TXT E-Solutions** hanno ottenuto ottimi punteggi in **Crescita** con **NextGeo**, **Powersoft** e **MARR** che hanno eccelso nell'espansione organica. In **Qualità**, **D'Amico**, NextGeo, **Pharmanutra**, **Altea** e Powersoft si distinguono per una solida allocazione del capitale, generazione di FCF, margini interessanti e strutture flessibili. Aziende come **Fiera Milano**, Altea, **Italian Exhibition**, TXT e **Ala** dimostrano uno **slancio** positivo nelle stime. Quando si esaminano i primi 20 nomi selezionati dai fattori di cui sopra, **Digital Bros**, D'Amico, **Bifire**, **ICOP** e **Ferretti** si distinguono con **valutazioni** interessanti, offrendo punti di ingresso interessanti rispetto ai loro multipli di settore.

Alla fine, la selezione è stata ristretta a **10 azioni** che si sono costantemente classificate nei quintili più alti e hanno ottenuto punteggi in tutti i fattori. I nostri nomi selezionati sono: NextGeo, TISG, Italian Exhibition, Altea, **Tinexta**, Powersoft, **B&C Speakers**, **Redelfi**, TXT e **FAE Technology**.

Per valutare l'affidabilità della selezione, i primi 20 nomi sono stati confrontati con il quinto quintile (punteggi peggiori), il FTSE Italia Mid Cap Index e l'Euronext Growth Milan Index. Il primo quintile ha ottenuto **risultati notevolmente superiori negli ultimi cinque anni** rispetto ad altri indici/portafogli. In particolare, la selezione di Alantra ha guadagnato il 35% durante questo periodo, superando il quinto quintile (-30%), FTSE Italia Mid Cap (+18%) e Euronext Growth Milan Index (-1%).

URL :http://www.repubblica.it/
PAESE :Italia
TYPE :Web Grand Public

► 2 dicembre 2024 - 18:39

> Versione online

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto - Economia e Finanza

L'attuale contesto macroeconomico in Europa, caratterizzato da graduali cali dei tassi, un potenziale irripidimento della curva dei rendimenti e un miglioramento delle condizioni di prestito, potrebbe supportare una **rotazione verso le small cap nel 2025**. Inoltre, le small cap europee (capitalizzazione di mercato 15 milioni di euro - 1 miliardo di euro) scambiano notevolmente al di sotto della loro media storica (-9% rispetto alla media quinquennale su EV/EBITDA), con le **azioni italiane scambiate con uno sconto ancora maggiore** rispetto alla loro media (-16%) e che si avvicinano ai loro minimi storici. In particolare, lo sconto per le PMI italiane rispetto alle PMI europee è aumentato al 14%, rispetto a una media storica del -7%. Lo sostiene Alantra, banca d'affari spagnola specializzata nel segmento mid-market, in un report sul tema.

Sebbene **fattori idiosincratici** come la domanda debole dalla **Cina** e il potenziale impatto dei **dazi statunitensi** possano spostare l'ago, gli analisti credono che le piccole aziende, essendo più focalizzate sul mercato interno, forniscano un certo grado di protezione al ribasso contro questi rischi.

L'analisi di Alantra, molto attiva negli ultimi anni sul mercato EGM di Borsa Italiana, si è concentrata su azioni quotate con una capitalizzazione di mercato che da 15 milioni a 1 miliardo di euro, escludendo le società senza scambi negli ultimi due mesi e/o quelle attualmente sospese. Il paniere conta quindi **238 titoli**, che rappresentano il **58% delle azioni quotate in Italia ma solo il 6% in termini di valore** di mercato, pari a 40,2 miliardi di euro.

Viene spiegato che le small-cap italiane sono "attualmente scambiate con uno sconto sostanziale", non solo rispetto alle loro controparti europee, ma anche rispetto alle large-cap italiane. Infatti, lo sconto rispetto alle large-cap italiane si è ampliato al -21%, con le piccole scambiate vicino ai loro minimi storici. Negli ultimi cinque anni, le piccole sono state valutate con uno sconto del 18% rispetto alla loro media, mentre le aziende

CDR COMMUNICATION
Tutti i diritti riservati

più grandi sono scambiate solo con uno sconto del 3%. "Ciò crea una notevole discrepanza di valutazione, presentando **potenziali opportunità per gli investitori alla ricerca di asset con prezzi errati** - si lege nel rapporto - Mentre la sottovalutazione può derivare da una minore liquidità, il premio di rischio percepito associato a questi nomi più piccoli potrebbe ridursi man mano che i venti contrari macroeconomici si attenuano (ad esempio, tassi più bassi)".

Alantra ritiene che una combinazione di caratteristiche di qualità e valore, abbinate a condizioni di mercato favorevoli e prospettive di crescita interessanti, posizioni le small-cap italiane come "interessante opportunità di investimento" e che questo segmento di mercato offra "un **punto di ingresso interessante** per gli investitori che cercano di capitalizzare su asset con prezzi errati che mostrano un forte potenziale di sovraperformance futura".

Prima di indicare una lista di aziende meglio posizionate di altre, la ricerca fa notare che le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni di euro hanno, in media, solo 0,7 broker che forniscono stime di consensus. Questo numero aumenta con la capitalizzazione, ma raggiunge solo 1,3 e 1,8 broker in media per le azioni nell'intervallo 50-150 milioni e 150-250 milioni, rispettivamente. Al contrario, le small cap europee sembrano avere una migliore copertura da parte degli analisti, con una media di 1,1 broker anche per le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni. Questo è "un warning critico per lo spazio small-mid cap italiano, che evidenzia la **necessità di una maggiore visibilità per attrarre investitori internazionali e migliorare gli attuali vincoli di liquidità**", viene evidenziato.

Alantra ha sviluppato un modello di punteggio basato sullo **screening dei fattori fondamentali** per orientarsi nell'arena small e mid cap italiana. Per identificare i nomi più interessanti, la metodologia di selezione incorpora quattro fattori chiave: Crescita (andamenti triennali di ricavi, EBITDA ed EPS: storici e previsti), Qualità (ROE, ROIC, FCF Yield, EBITDA/Margine di profitto netto e rapporti di leva finanziaria), Momentum (variazioni di ricavi, EBITDA ed EPS nel consenso negli ultimi 12 mesi) e Valore (EV/EBITDA, EV/EBIT, P/E e sconto P/B rispetto ai settori relativi). Il broker ha quindi classificato le aziende in base a queste metriche, dividendole in quintili, con il primo quintile (1) che rappresenta i migliori performer e il quinto quintile (5) i peggiori performer. I risultati principali rivelano che aziende come Newlat Food, WIIT, The Italian Sea Group (TISG) e TXT E-Solutions hanno ottenuto ottimi punteggi in **Crescita** con NextGeo, Powersoft e MARR che hanno eccelso nell'espansione organica. In **Qualità**, D'Amico, NextGeo, Pharmanutra, Altea e Powersoft si distinguono per una solida allocazione del capitale, generazione di FCF, margini interessanti e strutture flessibili. Aziende come Fiera Milano, Altea, Italian Exhibition, TXT e Ala dimostrano uno **slancio** positivo nelle stime. Quando si esaminano i primi 20 nomi selezionati dai fattori di cui sopra, Digital Bros, D'Amico, Bifire, ICOP e Ferretti si distinguono con **valutazioni** interessanti, offrendo punti di ingresso interessanti rispetto ai loro multipli di settore.

Alla fine, la selezione è stata ristretta a **10 azioni** che si sono costantemente classificate nei quintili più alti e hanno ottenuto punteggi in tutti i fattori. I nostri nomi selezionati sono: NextGeo, TISG, Italian Exhibition, Altea, Tinexta, Powersoft, B&C Speakers, Redelfi, TXT e FAE Technology.

Per valutare l'affidabilità della selezione, i primi 20 nomi sono stati confrontati con il quinto quintile (punteggi peggiori), il FTSE Italia Mid Cap Index e l'Euronext Growth Milan Index. Il primo quintile ha ottenuto **risultati notevolmente superiori negli ultimi cinque anni** rispetto ad altri indici/portafogli. In particolare, la selezione di Alantra ha guadagnato il 35% durante questo periodo, superando il quinto quintile (-30%), FTSE Italia Mid Cap (+18%) e Euronext Growth Milan Index (-1%).

CDR COMMUNICATION
Tutti i diritti riservati

LA STAMPA.it

URL :http://www.lastampa.it/
PAESE :Italia
TYPE :Web Grand Public

► 2 dicembre 2024 - 18:37

> Versione online

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto

L'attuale contesto macroeconomico in Europa, caratterizzato da graduali cali dei tassi, un potenziale irripidimento della curva dei rendimenti e un miglioramento delle condizioni di prestito, potrebbe supportare una **rotazione verso le small cap nel 2025**. Inoltre, le small cap europee (capitalizzazione di mercato 15 milioni di euro - 1 miliardo di euro) scambiano notevolmente al di sotto della loro media storica (-9% rispetto alla media quinquennale su EV/EBITDA), con le **azioni italiane scambiate con uno sconto ancora maggiore** rispetto alla loro media (-16%) e che si avvicinano ai loro minimi storici. In particolare, lo sconto per le PMI italiane rispetto alle PMI europee è aumentato al 14%, rispetto a una media storica del -7%. Lo sostiene Alantra, banca d'affari spagnola specializzata nel segmento mid-market, in un report sul tema.

Sebbene **fattori idiosincratici** come la domanda debole dalla **Cina** e il potenziale impatto dei **dazi statunitensi** possano spostare l'ago, gli analisti credono che le piccole aziende, essendo più focalizzate sul mercato interno, forniscano un certo grado di protezione al ribasso contro questi rischi.

L'analisi di Alantra, molto attiva negli ultimi anni sul mercato EGM di Borsa Italiana, si è concentrata su azioni quotate con una capitalizzazione di mercato che da 15 milioni a 1 miliardo di euro, escludendo le società senza scambi negli ultimi due mesi e/o quelle attualmente sospese. Il paniere conta quindi **238 titoli**, che rappresentano il **58% delle azioni quotate in Italia ma solo il 6% in termini di valore** di mercato, pari a 40,2 miliardi di euro.

Viene spiegato che le small-cap italiane sono "attualmente scambiate con uno sconto sostanziale", non solo rispetto alle loro controparti europee, ma anche rispetto alle large-cap italiane. Infatti, lo sconto rispetto alle large-cap italiane si è ampliato al -21%, con le piccole scambiate vicino ai loro minimi storici. Negli ultimi cinque anni, le piccole sono state valutate con uno sconto del 18% rispetto alla loro media, mentre le aziende più grandi sono scambiate solo con uno sconto del 3%. "Ciò crea una notevole discrepanza di valutazione, presentando **potenziali opportunità per gli investitori alla**

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

ricerca di asset con prezzi errati - si lege nel rapporto - Mentre la sottovalutazione può derivare da una minore liquidità, il premio di rischio percepito associato a questi nomi più piccoli potrebbe ridursi man mano che i venti contrari macroeconomici si attenuano (ad esempio, tassi più bassi)".

Alantra ritiene che una combinazione di caratteristiche di qualità e valore, abbinate a condizioni di mercato favorevoli e prospettive di crescita interessanti, posizioni le small-cap italiane come "interessante opportunità di investimento" e che questo segmento di mercato offra "un **punto di ingresso interessante** per gli investitori che cercano di capitalizzare su asset con prezzi errati che mostrano un forte potenziale di sovraperformance futura".

Prima di indicare una lista di aziende meglio posizionate di altre, la ricerca fa notare che le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni di euro hanno, in media, solo 0,7 broker che forniscono stime di consensus. Questo numero aumenta con la capitalizzazione, ma raggiunge solo 1,3 e 1,8 broker in media per le azioni nell'intervallo 50-150 milioni e 150-250 milioni, rispettivamente. Al contrario, le small cap europee sembrano avere una migliore copertura da parte degli analisti, con una media di 1,1 broker anche per le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni. Questo è "un warning critico per lo spazio small-mid cap italiano, che evidenzia la **necessità di una maggiore visibilità per attrarre investitori internazionali e migliorare gli attuali vincoli di liquidità**", viene evidenziato.

Alantra ha sviluppato un modello di punteggio basato sullo **screening dei fattori fondamentali** per orientarsi nell'arena small e mid cap italiana. Per identificare i nomi più interessanti, la metodologia di selezione incorpora quattro fattori chiave: Crescita (andamenti triennali di ricavi, EBITDA ed EPS: storici e previsti), Qualità (ROE, ROIC, FCF Yield, EBITDA/Margine di profitto netto e rapporti di leva finanziaria), Momentum (variazioni di ricavi, EBITDA ed EPS nel consenso negli ultimi 12 mesi) e Valore (EV/EBITDA, EV/EBIT, P/E e sconto P/B rispetto ai settori relativi). Il broker ha quindi classificato le aziende in base a queste metriche, dividendole in quintili, con il primo quintile (1) che rappresenta i migliori performer e il quinto quintile (5) i peggiori performer. I risultati principali rivelano che aziende come Newlat Food, WIIT, The Italian Sea Group (TISG) e TXT E-Solutions hanno ottenuto ottimi punteggi in **Crescita** con NextGeo, Powersoft e MARR che hanno eccelso nell'espansione organica. In **Qualità**, D'Amico, NextGeo, Pharmanutra, Altea e Powersoft si distinguono per una solida allocazione del capitale, generazione di FCF, margini interessanti e strutture flessibili. Aziende come Fiera Milano, Altea, Italian Exhibition, TXT e Ala dimostrano uno **slancio** positivo nelle stime. Quando si esaminano i primi 20 nomi selezionati dai fattori di cui sopra, Digital Bros, D'Amico, Bifire, ICOP e Ferretti si distinguono con **valutazioni** interessanti, offrendo punti di ingresso interessanti rispetto ai loro multipli di settore.

Alla fine, la selezione è stata ristretta a **10 azioni** che si sono costantemente classificate nei quintili più alti e hanno ottenuto punteggi in tutti i fattori. I nostri nomi selezionati sono: NextGeo, TISG, Italian Exhibition, Altea, Tinexta, Powersoft, B&C Speakers, Redelfi, TXT e FAE Technology.

Per valutare l'affidabilità della selezione, i primi 20 nomi sono stati confrontati con il quinto quintile (punteggi peggiori), il FTSE Italia Mid Cap Index e l'Euronext Growth Milan Index. Il primo quintile ha ottenuto **risultati notevolmente superiori negli ultimi cinque anni** rispetto ad altri indici/portafogli. In particolare, la selezione di Alantra ha guadagnato il 35% durante questo periodo, superando il quinto quintile (-30%), FTSE Italia Mid Cap (+18%) e Euronext Growth Milan Index (-1%).

CDR COMMUNICATION
Tutti i diritti riservati

IL SECOLO XIX

URL :http://www.ilsecoloxix.it/
PAESE :Italia
TYPE :Web Régional et Local

► 2 dicembre 2024 - 18:41

> Versione online

Piazza Affari, rotazione verso small cap nel 2025 con spinta macro e maxi sconto

L'attuale contesto macroeconomico in Europa, caratterizzato da graduali cali dei tassi, un potenziale irripidimento della curva dei rendimenti e un miglioramento delle condizioni di prestito, potrebbe supportare una **rotazione verso le small cap nel 2025**. Inoltre, le small cap europee (capitalizzazione di mercato 15 milioni di euro - 1 miliardo di euro) scambiano notevolmente al di sotto della loro media storica (-9% rispetto alla media quinquennale su EV/EBITDA), con le **azioni italiane scambiate con uno sconto ancora maggiore** rispetto alla loro media (-16%) e che si avvicinano ai loro minimi storici. In particolare, lo sconto per le PMI italiane rispetto alle PMI europee è aumentato al 14%, rispetto a una media storica del -7%. Lo sostiene Alantra, banca d'affari spagnola specializzata nel segmento mid-market, in un report sul tema.

Sebbene **fattori idiosincratici** come la domanda debole dalla **Cina** e il potenziale impatto dei **dazi statunitensi** possano spostare l'ago, gli analisti credono che le piccole aziende, essendo più focalizzate sul mercato interno, forniscano un certo grado di protezione al ribasso contro questi rischi.

L'analisi di Alantra, molto attiva negli ultimi anni sul mercato EGM di Borsa Italiana, si è concentrata su azioni quotate con una capitalizzazione di mercato che da 15 milioni a 1 miliardo di euro, escludendo le società senza scambi negli ultimi due mesi e/o quelle attualmente sospese. Il paniere conta quindi **238 titoli**, che rappresentano il **58% delle azioni quotate in Italia ma solo il 6% in termini di valore** di mercato, pari a 40,2 miliardi di euro.

Viene spiegato che le small-cap italiane sono "attualmente scambiate con uno sconto sostanziale", non solo rispetto alle loro controparti europee, ma anche rispetto alle large-cap italiane. Infatti, lo sconto rispetto alle large-cap italiane si è ampliato al -21%, con le piccole scambiate vicino ai loro minimi storici. Negli ultimi cinque anni, le piccole sono state valutate con uno sconto del 18% rispetto alla loro media, mentre le aziende più grandi sono scambiate solo con uno sconto del 3%. "Ciò crea una notevole discrepanza di valutazione, presentando **potenziali opportunità per gli investitori alla**

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

ricerca di asset con prezzi errati - si lege nel rapporto - Mentre la sottovalutazione può derivare da una minore liquidità, il premio di rischio percepito associato a questi nomi più piccoli potrebbe ridursi man mano che i venti contrari macroeconomici si attenuano (ad esempio, tassi più bassi)".

Alantra ritiene che una combinazione di caratteristiche di qualità e valore, abbinate a condizioni di mercato favorevoli e prospettive di crescita interessanti, posizioni le small-cap italiane come "interessante opportunità di investimento" e che questo segmento di mercato offra "un **punto di ingresso interessante** per gli investitori che cercano di capitalizzare su asset con prezzi errati che mostrano un forte potenziale di sovraperformance futura".

Prima di indicare una lista di aziende meglio posizionate di altre, la ricerca fa notare che le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni di euro hanno, in media, solo 0,7 broker che forniscono stime di consensus. Questo numero aumenta con la capitalizzazione, ma raggiunge solo 1,3 e 1,8 broker in media per le azioni nell'intervallo 50-150 milioni e 150-250 milioni, rispettivamente. Al contrario, le small cap europee sembrano avere una migliore copertura da parte degli analisti, con una media di 1,1 broker anche per le aziende con una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni. Questo è "un warning critico per lo spazio small-mid cap italiano, che evidenzia la **necessità di una maggiore visibilità per attrarre investitori internazionali e migliorare gli attuali vincoli di liquidità**", viene evidenziato.

Alantra ha sviluppato un modello di punteggio basato sullo **screening dei fattori fondamentali** per orientarsi nell'arena small e mid cap italiana. Per identificare i nomi più interessanti, la metodologia di selezione incorpora quattro fattori chiave: Crescita (andamenti triennali di ricavi, EBITDA ed EPS: storici e previsti), Qualità (ROE, ROIC, FCF Yield, EBITDA/Margine di profitto netto e rapporti di leva finanziaria), Momentum (variazioni di ricavi, EBITDA ed EPS nel consenso negli ultimi 12 mesi) e Valore (EV/EBITDA, EV/EBIT, P/E e sconto P/B rispetto ai settori relativi). Il broker ha quindi classificato le aziende in base a queste metriche, dividendole in quintili, con il primo quintile (1) che rappresenta i migliori performer e il quinto quintile (5) i peggiori performer. I risultati principali rivelano che aziende come Newlat Food, WIIT, The Italian Sea Group (TISG) e TXT E-Solutions hanno ottenuto ottimi punteggi in **Crescita** con NextGeo, Powersoft e MARR che hanno eccelso nell'espansione organica. In **Qualità**, D'Amico, NextGeo, Pharmanutra, Altea e Powersoft si distinguono per una solida allocazione del capitale, generazione di FCF, margini interessanti e strutture flessibili. Aziende come Fiera Milano, Altea, Italian Exhibition, TXT e Ala dimostrano uno **slancio** positivo nelle stime. Quando si esaminano i primi 20 nomi selezionati dai fattori di cui sopra, Digital Bros, D'Amico, Bifire, ICOP e Ferretti si distinguono con **valutazioni** interessanti, offrendo punti di ingresso interessanti rispetto ai loro multipli di settore.

Alla fine, la selezione è stata ristretta a **10 azioni** che si sono costantemente classificate nei quintili più alti e hanno ottenuto punteggi in tutti i fattori. I nostri nomi selezionati sono: NextGeo, TISG, Italian Exhibition, Altea, Tinexta, Powersoft, B&C Speakers, Redelfi, TXT e FAE Technology.

Per valutare l'affidabilità della selezione, i primi 20 nomi sono stati confrontati con il quinto quintile (punteggi peggiori), il FTSE Italia Mid Cap Index e l'Euronext Growth Milan Index. Il primo quintile ha ottenuto **risultati notevolmente superiori negli ultimi cinque anni** rispetto ad altri indici/portafogli. In particolare, la selezione di Alantra ha guadagnato il 35% durante questo periodo, superando il quinto quintile (-30%), FTSE Italia Mid Cap (+18%) e Euronext Growth Milan Index (-1%).

CDR COMMUNICATION

Tutti i diritti riservati

RASSEGNA BUSINESS
URL :http://rassegnabusiness.news
PAESE :Italia
TYPE :Web Grand Public
► 2 dicembre 2024 - 14:32
> Versione online

Euronext Growth Milan: un mercato dinamico in un contesto sfidante

I titoli "Top Picks" di Value Track SIM per l'Euronext Growth Milan: un'analisi comparativa delle aziende più promettenti.

Value Track SIM ha recentemente pubblicato l'aggiornamento della sua ricerca sull' **Euronext Growth Milan**, fornendo una panoramica dettagliata sulle performance e le prospettive delle aziende quotate su questo mercato.
Un primo semestre contrastato

Il primo semestre del 2024 ha visto un mercato Euronext Growth Milan caratterizzato da una crescita dei ricavi, trainata principalmente dai settori dell'energia e della tecnologia. Tuttavia, il contesto macroeconomico sfidante, con l'incertezza legata ai tassi d'interesse, all'instabilità geopolitica e al rallentamento di alcune economie chiave, ha pesato sui profitti netti.

- **Crescita dei ricavi:** la top line aggregata delle aziende EGM è cresciuta del 10% rispetto al primo semestre 2023, a dimostrazione di una buona capacità di generare fatturato.
- **Profitti in calo:** nonostante la crescita dei ricavi, i profitti netti hanno registrato un calo dell'11%, evidenziando le pressioni sui margini.
- **Settori trainanti:** energia e tecnologia si confermano i settori più dinamici, mentre i beni di consumo continuano a faticare.
- **Previsioni per il secondo semestre:** le prospettive per la seconda metà dell'anno rimangono incerte, con fattori come il ritardo nei tagli dei tassi d'interesse e l'instabilità geopolitica che potrebbero influenzare negativamente i risultati.

Le aziende più promettenti

Value Track SIM ha selezionato una serie di titoli "Top Picks" sulla base di diverse strategie d'investimento. Tra le aziende growth più interessanti figurano Comal, Erredue, ESPE e Officina Stellare, mentre Next Geo, Reway Group e TPS sono state identificate come titoli momentum. Per gli investitori value, invece, Magis e Palingeo rappresentano delle interessanti opportunità.

Nonostante le sfide attuali, le prospettive a lungo termine per il mercato Euronext Growth Milan rimangono positive. I multipli di valutazione attuali, come l'EV/EBITDA e il Price/Earnings, suggeriscono un potenziale di apprezzamento per i titoli più interessanti.

Marco Greco, Co-CEO di Value Track SIM, ha commentato:

"Il mercato Euronext Growth Milan continua a dimostrarsi dinamico, ma il contesto macroeconomico richiede una gestione prudente. I titoli Top Picks selezionati rappresentano un'opportunità per gli investitori che desiderano diversificare il proprio portafoglio e cogliere le potenzialità di crescita di queste aziende."

CDR COMMUNICATION
Tutti i diritti riservati

milanofinanza.it

Azioni, le 10 migliori small cap di Piazza Affari per il 2025: offrono crescita, qualità, momentum e valore

Le small cap italiane non solo quotano su valori storicamente bassi ma lo sconto rispetto a quelle europee si è ampliato. La strategia di selezione di Alantra mette in evidenza i performer migliori (+35% negli ultimi cinque anni) in base a crescita, qualità, momentum e valore |

Il contesto macroeconomico in Europa, sebbene sfidante, supporta una rotazione verso le small cap. «Il taglio graduale dei tassi di interesse, l'inclinazione potenziale della curva dei rendimenti e il miglioramento delle condizioni di credito possono favorire una rotazione verso le small cap nel 2025», sottolineano Luca Arena e Andrea Zampaloni, esperti di Alantra (la banca d'affari copre mid e small cap di qualità con una capitalizzazione di mercato combinata superiore a 2,4 miliardi di euro, principalmente nei settori della tecnologia, 37%, e dell'industria, 32%), nel report intitolato: «Small caps, big opportunities». Sebbene alcuni fattori idiosincratici, come la domanda debole dalla Cina e l'impatto potenziale dei dazi Usa, possano influire, «crediamo che le aziende di piccole dimensioni, essendo relativamente meno esposte ai mercati dell'Unione Europea, offrano un certo livello di protezione verso questi rischi».

Opportunità di valore tra le small cap italiane

I due esperti di Alantra vedono le small e mid-cap italiane come una via promettente per gli investitori alla ricerca di asset sottovalutati e ad alto potenziale. Il segmento, infatti, offre una «rara combinazione di società di valore e qualità, pronte a generare ritorni superiori man mano che le condizioni di mercato si normalizzano. La nostra analisi si concentra su 238 azioni italiane quotate con una capitalizzazione di mercato tra 15 milioni e 1 miliardo di euro», spiegano. I 238 titoli rappresentano il 58% di quelli quotati in Italia ma solo il 6% in termini di valore di mercato, pari a 40,2 miliardi di euro. La selezione è prevalentemente orientata verso il settore industriale (20% del totale della capitalizzazione di mercato), seguito da quello dei consumi ciclici (17%), dal tecnologico (11%) e dei materiali non-energetici (10%), tra gli altri.

Lo sconto delle pmi italiane vs quelle europee si è ampliato

I dati rivelano che le small cap europee (capitalizzazione di mercato tra 15 milioni e 1 miliardo di euro) stanno scambiando ben al di sotto della loro media storica (-9% rispetto alla media quinquennale sulla base del multiplo ev/ebitda), con le azioni italiane che mostrano uno sconto ancora maggiore rispetto alla loro media (-16%), avvicinandosi ai minimi storici. In particolare, lo sconto delle pmi italiane rispetto a quelle europee si è ampliato al 14%, rispetto a una media storica del -7%.

Ma le small cap italiane attualmente scambiano con uno sconto significativo non solo rispetto a quelle europee, ma anche rispetto alle azioni italiane a grande capitalizzazione (oltre 1 miliardo di euro). In particolare, lo sconto rispetto alle large cap italiane si è ampliato al -21%, con le small cap che si trovano vicine ai loro minimi storici. Negli ultimi cinque anni, le small cap italiane sono state valutate con uno sconto del 18% rispetto alla media, mentre le aziende più grandi con uno sconto solo del 3%. «Questo crea un gap notevole di valutazione, offrendo potenziali opportunità per gli investitori alla ricerca di asset sottovalutati», suggeriscono i due esperti.

«Sebbene questa sottovalutazione possa derivare da una liquidità minore e dal premio al rischio percepito associato a questi titoli più piccoli, riteniamo che tale divario possa ridursi man mano che alcuni venti macroeconomici contrari, come i tassi di interesse elevati, si attenueranno», prevedono Arena e Zampaloni.

I criteri per scegliere: crescita, qualità, momentum e valore

L'importate è essere selettivi. Per navigare nel panorama delle small e mid-cap italiane Alantra ha sviluppato un modello basato sullo screening di fattori fondamentali. Per identificare i nomi più interessanti, la metodologia di selezione incorpora quattro fattori chiave: crescita (trend triennali di ricavi, ebitda e utile per azione: storici e stimati), qualità (Roe, Roic, rendimento del free cash flow, ebitda/ margine sull'utile netto e indici di leva finanziaria), momentum (cambiamenti a livello di ricavi, ebitda e utile per azione nelle previsioni del consenso negli ultimi 12 mesi) e valore (multipli ev/ebitda, ev/ebit, p/e e p/b a sconto rispetto ai rispettivi settori).

Chi primeggia in cosa

Ebbene, le prime 20 aziende che mostrano una crescita superiore alla media, evidenziando la loro capacità di continuare a espandersi anche in periodi complessi sono: Newlat Food, Next Geo, Wiit, The Italian Sea Group, Txt Esolutions, Italian Exhibition, Tinexta, Powersoft, Marr, B&C Speakers, Icop, Altea, Reway, Officina Stellare, Cyberoo, Red, Eurogroup Laminations, Ala, Dhh e Fae Technology.

«Riteniamo che questo fattore introduca un pregiudizio verso la crescita inorganica, favorendo le aziende con un forte focus nell'esecuzione di operazioni di M&A. Tuttavia, considerando esclusivamente la crescita organica, aziende come Next Geo, Powersoft, Marr, Icpo e Altea emergono come leader», precisano i due esperti.

Negli ultimi tre anni, i settori tecnologico, industriale e quello dei servizi al consumatore sono stati i più performanti, mentre quelli più difensivi: consumi non ciclici e salute sono rimasti indietro. «Nei prossimi anni ci aspettiamo una crescita interessante in settori come consumi non ciclici, salute e business services. Inoltre, prevediamo un miglioramento rilevante per utilities e telecomunicazioni. Mentre le azioni tecnologiche saranno supportate dai tagli dei tassi e dal trend reflazionistico di lungo termine; un approccio selettivo potrebbe, quindi, offrire opportunità di upside. Al contrario, per industriale, materiali non energetici e consumi ciclici il contesto futuro resta sfidante», avvertono.

Per quanto riguarda la qualità, i primi 20 nomi selezionati sono D'Amico, Next Geo, Pharmanutra, Altea Green Power, Powersoft, The Italian Sea Group, B&C Speakers, Redelfi, Edil San Felice, Cembre, Officina Stellare, Franchi Umberto Marmi, Erredue, Trawell Co, Digital Bros, Fope, Res, Cyberoo, Bifire e Omer.

Più in dettaglio, Next Geo si distingue per un Roe superiore, riflettendo un'efficienza del capitale elevata. D'Amico, invece, conferma la sua posizione tra i migliori performer, supportata da una solida esecuzione operativa nonostante una crescita leggermente inferiore del Roe futuro. Altri nomi come Altea, The Italian Sea Group, Powersoft, B&C Speakers, Edil San Felice e D'Amico combinano Roe e rendimenti del free cash flow allettanti, rendendoli candidati interessanti per portafogli focalizzati sulla qualità.

Tra i migliori performer, Altea, D'Amico, Redelfi e Next Geo offrono margini di profitto solidi, ben al di sopra della media del cluster analizzato. Edil San Felice, The Italian Sea Group e Powersoft mantengono una posizione di cassa netta e un ridotto rischio finanziario, garantendo flessibilità per investimenti strategici o per affrontare periodi incerti. Inoltre, una leva finanziaria bassa è sempre più importante, offrendo stabilità e riducendo i rischi di rifinanziamento.

Ancora. Un momentum positivo, evidenziato da revisioni al rialzo delle stime, segnala un miglioramento dei fondamentali di un'azienda e la posiziona tra i potenziali outperformer, anche in contesti volatili. I 20 nomi principali sono Fiera Milano, Altea, Italian Exhibition, Txt E-solutions, Ala, Wiit, The Italian Sea Group, Pharmanutra, Tinexta, Ferretti, Fine Foods, Piovan, Powersoft, Comal, Avio, Fae Technology, Garofalo Healthcare, Redelfi, Franchetti e Pattern.

Come per il fattore crescita, il momentum è spesso influenzato da una crescita esterna legata a fattori esogeni. Tuttavia, considerando esclusivamente la crescita organica, aziende come Fiera Milano, Altea, Fine Foods e Pharmanutra emergono tra i migliori performer.

C'è chi spicca, infine, per le valutazioni accattivanti. Gli sconti extra sono sempre allettanti, soprattutto durante le stagioni dei saldi, quando le opportunità di valore diventano più evidenti. «Crediamo che, con molte aziende a bassa capitalizzazione che scambiano a sconto rispetto al loro potenziale a livello di utili, vi siano opportunità di crescita interessanti per gli investitori che danno priorità alla solidità dei fondamentali piuttosto che alla volatilità di breve termine», continuano Arena e Zampaloni.

La top 10

La rosa delle migliori è poi stata ristretta a 10 azioni che hanno costantemente ottenuto punteggi elevati, considerando tutti i fattori citati sopra. I nomi selezionati sono NextGeo (tassi di crescita attesi: ricavi +37,7%, ebitda +31,3% e utile netto +29,5% nel 2024), Italian Sea Group, Italian Exhibition, Altea, Tinexta, Powersoft (tassi di crescita attesi: ricavi +7,9%, ebitda +1,7% e utile netto -3,3% nel 2024), B&C Speakers (tassi di crescita attesi: ricavi +6,2%, ebitda +4% e utile netto +28,2% nel 2024), Redelfi, Txt e Fae Technology (tassi di crescita attesi: ricavi +27,2%, ebitda +25,6% e utile netto +40,4% nel 2024), suggeriscono Arena e Zampaloni, osservando, infine, che questi top performer hanno sovraperformato in modo considerevole gli altri indici, segnando un ritorno del +35% negli ultimi cinque anni. Man mano che le condizioni macroeconomiche cambiano, «riteniamo che il valore offerto dalle small cap diventerà sempre più attrattivo, soprattutto per quelle aziende caratterizzate da una forte generazione di flussi di cassa, basso livello di indebitamento e capacità di affrontare un contesto di costi in aumento.

Abbiamo, quindi, selezionato i primi 20 nomi classificati nei fattori crescita, qualità e momentum, misurando i loro multipli a 12 mesi: ev/ebitda, ev/ebit, p/e e p/b. Questi sono stati poi confrontati con la media dei multipli di ciascun settore rilevante, ovvero: utilities, business services, finanziario, tecnologico, servizi al consumatore, tlc, industriale, consumi ciclici, salute, materiali non energetici e consumi non ciclici. Sulla base di quest'analisi, abbiamo classificato i 20 migliori nomi che offrono multipli inferiori alla media del loro rispettivo settore. Sono Digital Bros, D'Amico, Bifire, Icop, Ferretti, The Italian Sea Group, Erredue, Newlat Food, Redelfi, Italian Exhibition, Tinexta, Eurogroup Laminations, Fae Technology, Next Geo, Altea, Powersoft, B&C Speakers, Edil San Felice, Trawell Co e Txt E-solutions». In particolare, aziende come Digital Bros, D'Amico, Bifire e Icop scambiano con uno sconto significativo rispetto alle medie dei rispettivi settori, quindi offrono un potenziale di ri-valutazione interessante.

(riproduzione riservata)